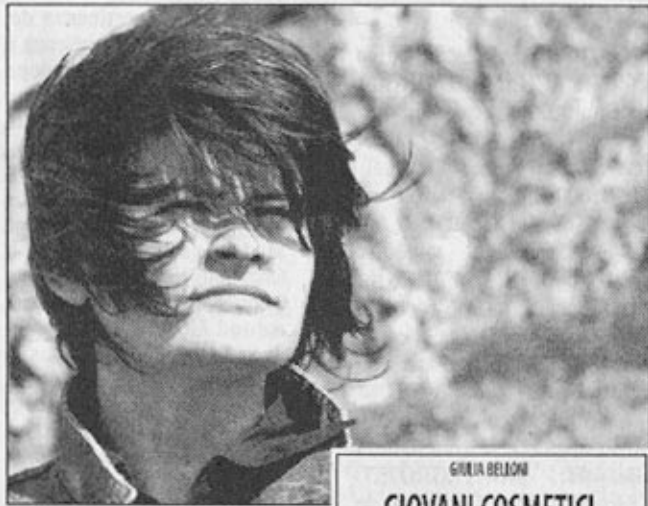


«Giovani cosmetici, sguardo c...

Dopo il "divorzio" da Meridiano Zero, nuova antologia di scrittori un...

Ha fatto centro un'altra volta Giulia Belloni, l'instancabile "cacciatrice" di talenti letterari sconosciuti, tra i pochissimi, nel vorace e commerciale mondo dell'editoria, a credere ancora in un'attività di scouting capace di ripagare anni impegnati nella lettura di manoscritti con la scoperta di un filone non ancora percorso o della voce di un autore che - dice - si leva sulle altre come "l'assolo di un soprano". Dagli "Intemperanti" ai "Giovani cosmetici" sono passati più di tre anni trascorsi a leggere duemila testi di circa ottocento autori under 40. Una faticaccia che la curatrice padovana si carica sulle spalle convinta che in questi casi si debba procedere selezionando i testi non "a priori", con un'idea preconcetta, ma "a posteriori", dopo aver letto e selezionato i migliori. L'unico modo, afferma, per "garantire autenticità a questo tipo di operazioni".

Con gli Intemperanti, usciti nel 2004 per la padovana Meridiano Zero, i risultati sono arrivati. Sette giovani autori su diciotto hanno pubblicato testi singoli, altri hanno proseguito sulle strade della scrittura ma lavorando ad esempio per il teatro (tipo Alberto Milazzo). Diversi sono stati "catturati" da case editrici maggiori: Cinzia Bomoll (Fazi), Michele Vaccari (Isbn edizioni), Marco Archetti (Feltrinelli). Altrettanto bene,



Qui sopra, la padovana Giulia Belloni, curatrice della nuova antologia e della collana "Giovani cosmetici". A destra, la copertina

se non ancora meglio, promettono ora i giovani "cosmetici". A breve dall'uscita in libreria, questa volta - dopo il "divorzio" da Meridiano Zero - per la casa editrice Sartorio di Pavia (pp. 170, euro 10), la nuova antologia è già in ristampa. Positivi - e spesso entusiastici - i riscontri della critica, blog intasati dai commenti dei lettori.

Ma chi sono i nuovi cosmetici? La definizione nasce da una suggestione dell'autrice preferita di Belloni, la oggi gettonatissima Amelie Nothomb, e dal suo



romanzo "La cosmetica del nemico". Spiega la curatrice: «Questi nuovi autori li ho voluti chiamare così perché in chiunque scriva un testo è implicito il problema estetico, il confronto con la seduzione e la bellezza

L'EDITOR

Padovana, 36 anni, Giulia Belloni si è diplomata nel 2002 al Master Holden in Tecniche della narrazione. Dal 2004 ha diretto, per la casa editrice Meridiano Zero di Padova, la collana "Gli Intemperanti". Da quest'anno dirige, per i tipi della Sartorio, la collana "Cosmetici". Alcuni suoi racconti sono stati pubblicati su testate nazionali. L'anno scorso è andata in scena la sua prima commedia teatrale in un atto unico "La verità, o quasi". Da oltre dieci anni svolge l'attività di editor e talent scout. Per gli aspiranti scrittori l'indirizzo è cosmetici@giuliabelloni.it.

della letteratura. Ma ho voluto anche richiamarmi all'etimo greco: cosmos è l'ordine dell'universo, cosmetics l'aggettivo pertinente a quest'ordine. Quindi cosmetico significa attinente alla bellezza, ma anche tattico, strategico». La peculiarità dei nuovi fortunati diciotto selezionati, dai lavori più disparati, è "il linguaggio minimalista, paratattico, parole costruite ma con una tecnica veloce, velocissima". Tra loro due padovani: Michele Ruol, studente di Medicina ("Le cose cambiano", sto-

ria di due fratelli tra verità e bugie), e Paolo Zardi, ingegnere di 38 anni ("Un silenzio che non è assoluto", sul rapporto tra una madre e il figlio gravemente disabile). Racconti brevi da leggere con il fiato sospeso e che spesso finiscono senza lasciare certezze, ma piuttosto domande. Domande su cui si interroga una generazione. I temi sondati sono attualissimi, trattati con effetto elettrochoc per il lettore: c'è lo spiazzante trapianto d'organi raccontato da Francesca Andriani, il cannibalismo amoroso descritto da Carmen Totaro, la questione dell'identità del padre-donna di Cristiano Governa, la crudeltà dell'infanzia di Matteo De Simone, la vita di periferia di Peppe Fiore, la tragica gara della già "intemperante" Silvia Nirigua (prima uscita in volume singolo nella nuova collana con "La metà di tutto"). E ancora l'immigrazione, la prostituzione, la difficoltà dei rapporti personali. «Se gli Intemperanti - afferma Belloni - erano a volte sperimentali, un po' virtuosistici, i Giovani Cosmetici sposano il tempo, nel bene e nel male. E lo fanno con un linguaggio semplice e diretto. Raccontano la realtà in modo crudo, disincantato, coraggioso, anche con spirito di denuncia. È vero, in loro c'è poca felicità. Ma anche questo, forse, fa parte del nostro e del loro tempo».

Maria Grazia Bocci